

Scritto da Nancy Tinervia  
Giovedì 17 Giugno 2010 09:54

---



I dati resi noti oggi dall'**Istat** nello studio "L'offerta comunale di asili nido e altri servizio socio-educativi per la prima infanzia" relativo all'anno 2008/2009, appaiono aumentati, ma ancora deboli: è pari al **12,7%**. Siamo dunque lontani dalla reale esigenza che dovrebbe accogliere l'intero bacino di utenza.

All'offerta tradizionale di asili nido si affiancano i **servizi integrativi o innovativi** per la prima infanzia, che comprendono i micro nidi e i nidi famiglia, ovvero servizi organizzati in contesto familiare, con il contributo dei comuni e degli enti sovra comunali. Ma molte famiglie scelgono o a volte sono costrette a rivolgersi alle strutture private.



Ma i servizi integrativi non sono particolarmente diffusi sul territorio nazionale, e soprattutto non in modo omogeneo: i comuni che hanno attivato servizi integrativi decrescono drasticamente passando dal Nord-est (29,8%) alle Isole (6,6%) e la percentuale di bambini che risultano accolti varia dal 3,4% del Nord-est allo 0,8% delle Isole.

Nonostante deboli segnali di miglioramento rispetto agli anni precedenti, permangono forti disparità nelle opportunità di accesso a un servizio pubblico o convenzionato per la prima infanzia, a seconda della regione di residenza: in termini sia di spesa sia di offerta e di utilizzo dei servizi esistenti.

**Fonte:** [ASCA](#)